

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01220215

ESC - Ente schedatore S168

ECP - Ente competente S168

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 17

RVER - Codice bene radice 1201220215

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma cardinalizio di Ippolito II d'Este

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Viterbo

PVL - Altra localita' Bagnaia(frazione ISTAT);

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzina Gambara

LDCC - Complesso

<b>monumentale di appartenenza</b>	Villa Lante
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Jacopo Barozzi, 71, 01100 Bagnaia VT
<b>LDCS - Specifiche</b>	Piano terra, Loggia, parete lato est
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1575
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1579
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	e aiuti
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Motta Raffaellino detto Raffaellino da Reggio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1550/ 1578
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002209
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	De Gambara Giovan Francesco Cardinale
<b>CMMD - Data</b>	1568-1578
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Stemma in scudo fiancheggiato da arpie e coronato da cappello cardinalizio tra putti alati sorreggenti un festone di fiori e frutta. Lo stemma termina in basso in una tabella con iscrizione in chiaro su fondo viola
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46 A 12 2 (Este)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Araldica: stemma d'Este. Allegorie-simboli: (aquila d'argento) stemma d'Este.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	celebrativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	tabella sotto lo stemma
<b>ISRA - Autore</b>	Pietro Magno
<b>ISRI - Trascrizione</b>	TIBUR ET ALBUNAE NEMUS ET VERNANTIA RIVIS / COMPITA ET EFFOSSO QUAE FLUIS UNDA JUGO / REGIS OPUS REGUMQUE ANIMOS AEQUANTIS ET AUSUS / HIPPOLITHI VETERUM DELICIAEQUE DUCUM

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	cardinalizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Cardinale Ippolito II d'Este
<b>STMP - Posizione</b>	al centro del timpano
<b>STMD - Descrizione</b>	inquartato d'Este e d'Orleans, 2° e 3° d'azzurro all'aquila d'argento coronata, 1° e 4° d'azzurro ai tre gigli d'oro

**NSC - Notizie storico-critiche**

La creazione del ciclo decorativo è stata riconosciuta dalla critica (Brugnoli in "La villa Lante di Bagnaia", 1961; Alessi in "Bollettino d'Arte", 2004) come autonoma attività di Raffaellino da Reggio, pur con ascendenze degli Zuccari. La stessa struttura decorativa è chiaramente ispirata ai dipinti del Palazzo Farnese di Caprarola, secondo quello svolgimento privo di pause, nella sovrabbondante alternanza di scene, figurette, paesaggi, candelabre che trasmette il tipico senso di horror vacui. Alcune cadute di livello stilistico, come negli errori delle anatomie della "Caduta dei giganti" sono state imputate al concorso della bottega, mentre la mano raffinata di Raffaellino si riconosce in molte parti, come nei putti reggi-stemma dalle calligrafie inconfondibili o nelle cariatidi in terra gialla, ad esempio al fianco del paesaggio di Villa Farnese di Caprarola. Nello specifico della scena di gigantomachia è stato però notato come precisi riscontri con l'attività di Raffaellino nella Sala Ducale in Vaticano ("Ercole e Caco") ne documentino la paternità dell'invenzione. La brevità dell'intervallo tra l'intervento a Bagnaia di Raffaellino (ca. 1575) e la fine dei lavori di decorazione in vista della visita di papa Gregorio XIII Boncompagni giustificano la necessità del ricorso ad aiuti, tra cui G. Battista Lombardelli, cui il maestro dovette fornire disegni e cartoni. Numerosi sono i paralleli stilistico-formali con le decorazioni della Sala Ducale Vaticana e delle logge, dove Raffaellino lavorò dapprima alle dipendenze di Lorenzo Sabatini e poi alla morte di questi (1576) come capocantiere. Gli scambi e le influenze con i pittori neerlandesi, quali Hans Speckaert, attivi a Roma nel settimo e ottavo decennio, emergono anch'essi nel complesso decorativo della loggia. Argomento a favore di un ruolo decisivo di Raffaellino (morto nel 1578) per l'intera decorazione della Palazzina Gambara è l'interpretazione del termine dei lavori inscritto nel fregio esterno - 1578 - quale riferimento all'insieme delle opere sia architettoniche sia pittoriche, in vista della visita del papa Gregorio XIII (10 settembre 1578). Effettivamente numerosi sono i riferimenti al drago dello stemma Boncompagni, inseriti negli affreschi delle varie stanze. Nella

loggia gli stemmi araldici Gambara e Boncompagni sono in relazione dichiarata e diventano protagonisti delle due fatiche d'Ercole negli ovali sulle testate della volta, nelle vesti del drago Ladone e della costellazione del cancro. La serie dei paesaggi presenti nella volta e nelle pareti della loggia - questi ultimi in diretto riferimento con gli stemmi e le iscrizioni soprastanti - è stata messa in relazione dalla critica (Salerno L. in "Villa Lante di Bagnaia" 1969; Bonelli M. in "Paragone" 2006) con la presenza di Matteo e Paul Bril, attivi anche al fianco di Raffaellino nel Palazzo Farnese di Caprarola.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

SBSAE LAZIO J 12367

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Brugnoli M.V.

**BIBD - Anno di edizione**

1961

**BIBH - Sigla per citazione**

00003657

**BIBN - V., pp., nn.**

pp.107-119

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Alessi A.

**BIBD - Anno di edizione**

2004

**BIBH - Sigla per citazione**

00003654

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Salerno L.

**BIBD - Anno di edizione**

1969

**BIBH - Sigla per citazione**

00003661

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Bonelli M.G.

**BIBD - Anno di edizione**

2006

**BIBH - Sigla per citazione**

00003656

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Lazzaro Bruno

**BIBD - Anno di edizione**

1974

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003659
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome</b>	Cardinali M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Acconci A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome</b>	Ciofetta S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Acconci A.